



di Vittorio Bosio

Caro sport italiano, è dalle radici che si rafforza un albero

Mi piace pensare che a Natale ci si conceda una pausa e ci sia spazio per riflettere sul senso del nostro impegno nel Csi. Mi piace pensare che si riesca ad essere "tutti un po' più buoni" e che sia possibile, almeno nel Csi, fare in modo che il Natale abbia la forza di contaminare tutti gli altri giorni dell'anno. Non si tratta di essere buoni perché è tradizione o per avere la coscienza a posto, ma perché crediamo che sia il modo migliore di vivere insieme il tratto più o meno lungo, ma pur sempre "a tempo determinato", della nostra esperienza umana. Penso con gratitudine, in questi giorni, ai tanti dirigenti che continuano a servire l'ideale dell'attività sportiva per tutti, voluta dal Csi già 75 anni fa. Nel ringraziarli auguro loro non solo di vivere bene questo periodo ma di avere finalmente il tempo di stare un po' con le persone care e che magari hanno

spesso, durante l'anno, trascurato per acuire al loro servizio. Difficilmente tutti coloro che si donano agli ideali dell'Associazione ricevono in cambio qualche grazie sincero, anche se questo non li condiziona. Sanno, questi dirigenti, questi arbitri, questi amici del Csi ad ogni livello, che il bene da loro fatto si spande come un balsamo sulle ferite della società in cui viviamo. Noi dobbiamo esserci sempre, specie in questi giorni, quando tutto attorno a noi parla di festa, di regali, di calore familiare, di gioia di stare insieme. Ricordiamoci di chi è escluso da tutto ciò e non facciamoci ingannare dall'esteriorità. Il Csi è ricco della presenza di allenatori, dirigenti, sostenitori, capaci di percepire queste situazioni e di portare solidarietà anche là dove gli interventi istituzionali, della carità cristiana e delle Associazioni di volontariato non riescono ad arrivare. Già in al-

tre occasioni, ho spesso manifestato la preoccupazione per le normative statali sullo sport. In questi tempi sono preoccupato più che mai, perché non vedo all'orizzonte un progetto di valorizzazione e sostegno di chi opera al livello base. Siamo inconsapevolmente dominati da una concezione di sport come cura della prestazione sportiva. Abbiamo gli occhi rivolti alla Serie A, alle Olimpiadi, ai diversi campionati delle tante discipline in cui siamo diventati sempre più competitivi. Lo Stato cerca di attrezzarsi per sostenere lo sport, ma non si è ancora accorto che per fare bene le cose occorre saper guardare anche, e forse soprattutto, al mondo sportivo che non fa clamore, non ha "likes" sui social e non conquista titoli sui giornali o spazi sui Tg. Si stanno approvando norme che finiranno per sostenere lo sport a livello territoriale ma dimenticando quella parte che non ha for-

za comunicativa, come per esempio le tante società sportive meno strutturate che sono accolte nelle parrocchie, e negli oratori. Capisco che non è facile abbassare lo sguardo a questo livello, ma sono assolutamente convinto che è, partendo dalle radici, che si rafforza un albero dal quale ci si aspetta frutti importanti. Attorno a noi operano tante persone di buona volontà. Voglio sperare che il Natale porti serenità e gioia in tutte le case e che il prossimo anno dia forza e spazio ai dirigenti migliori, anche a livello politico, affinché si trovi il modo di sostenere chi lo sport lo propone, lo organizza e lo gestisce non tanto con il portafoglio quanto con il cuore. C'è tanto bisogno di amore per far migliorare questo nostro meraviglioso Paese, e il Csi, che tanto ha fatto finora, può ancora dare molto. Buon Natale, buona conclusione del 2019, buon inizio del 2020.

Festa a Cagliari i Babbi Natale vanno di corsa e fanno del bene

Domenica 22 dicembre, si svolgerà a Cagliari la 6ª edizione consecutiva di «Babbi Natale in corsa», una camminata di beneficenza organizzata dal Centro Sportivo Italiano Cagliari in collaborazione con Lukarun. Sin dalla 1ª edizione, la finalità di Babbi Natale in corsa è la raccolta fondi per beneficenza. Quest'anno i fondi raccolti, al netto delle spese organizzative, saranno devoluti all'associazione Amelia Sorrentino



Aps per l'acquisto di attrezzature destinate al Reparto Pediatrico e il Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Brotzu di Cagliari. La camminata veloce non competitiva, si svolgerà la mattina del 22 dicembre su un percorso cittadino di circa sei chilometri. Punto di ritrovo, di partenza e di arrivo al Parco del Colle di San Michele e sosta per le donazioni al Parco di Monte Claro. La partecipazione è libera e gratuita e senza limiti di età, per sportivi e non sportivi. Unico requisito richiesto è indossare l'abito di Babbo Natale, dal più tradizionale al più originale.



Il regalo più bello: un Natale sportivo

DI FELICE ALBORGHETTI

Un Natale coi fiocchi. Come quelli colorati che legano i tanti «Natale degli sportivi» che i comitati arancioblu si regalano in questi giorni in tutta Italia, in vista delle festività imminenti. Da nord a sud un ponte di abbracci e saluti ha scaldato il cuore di tanti sportivi, bambini e delle loro famiglie. Il Natale sportivo nel Csi genera anche momenti di preghiera, condivisione, e solidarietà. Un'ulteriore buona occasione per dedicarsi agli altri e in particolare ai più bisognosi. Ecco qualche scatto. In provincia di Mantova, a Curtatone, tanti bambini hanno preso parte domenica scorsa alla grande festa degli auguri. Giunta alla nona edizione, promossa dal Csi virgiliano, la «Babbo Natale per Aria alla Casa del Sole» è l'iniziativa benefica a favore dei bambini della Casa del Sole. Divertenti giochi e una mostra di presepi in miniatura hanno intrattenuto i giovani ospiti. A Palermo, lunedì scorso, dopo la Messa presso la Missione di Speranza e Carità, un momento di profonda carità cristiana ha accompagnato la serata cesa-

Il Csi festeggia a fine anno in molte zone d'Italia con i classici incontri per stare insieme, salutarsi e scambiarsi gli auguri fra dirigenti, allenatori, famiglie ed atleti Messe, eventi ed incontri nelle società e nelle parrocchie alla presenza di autorità civili ed ecclesiastiche

sina. Un pomeriggio in cui si è detto «Stop al gioco» e si è pensato a chi ha più bisogno. Le squadre composte da

L'AUGURIO

«L'arte della semplicità»

«Prepariamoci al Natale imparando l'arte della semplicità, è così che si percorre la strada che ci viene indicata, fino alla piena riuscita della nostra vita». Questo l'augurio del cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa, nella Messa degli Sportivi del Coni. «Nello sport si impara a diventare autorevoli. Nel rispetto delle regole, nell'onestà e nell'obbedienza agli educatori».

tanti ragazzi, allenatori e dirigenti hanno gremito insieme alle proprie famiglie e amici la Missione che accoglie più di mille fratelli in difficoltà. A loro sono stati consegnati diversi generi alimentari e prodotti per la cura della persona. Anche a Bergamo, domani sera, presso l'oratorio di Gandosso si terrà la Santa

Messa presieduta da don Mario Carminati, Vicario Episcopale per gli Affari Economici. Tanti bambini e grande entusiasmo anche a Salerno per chiudere un 2019 a tutto sport. Al Saint Joseph Resort, si è tenuta la festa natalizia del Csi metelliano, tra magia e premiazioni, alla presenza dell'Arcivescovo, mons. Andrea Bellandi, che ha voluto ricordare come anche lui da bambino, da piccolo calciatore in quel di Firenze, sia cresciuto negli oratori del Csi. Oltre 400 i bimbi nelle feste di Natale che il Csi Perugia ha voluto regalarli nei due appuntamenti dicembre del circuito del minivolley presso le palestre di Monteluce e Marsciano. Oltre ai soliti «3 contro 3» e alle sfide di «palla rilanciata» sottorete immancabile l'arrivo di Babbo Natale.

Don Lopez ai capitani: «L'allenatore si fida di voi»

Sabato scorso presso l'impianto sportivo capitolino di via Montona, il Csi Roma ha organizzato il tradizionale appuntamento de «La Notte dei Capitani», giunto alla 11ª edizione. Momento clou della serata la lettura del Decalogo del Capitano e la consegna delle fasce benedette dal nuovo assistente ecclesiastico del Csi Roma don Bonifacio Sarte Lopez: «Perché si viene scelti capitani? Perché il mister ha fiducia in noi, crede nelle nostre potenzialità e apprezza la nostra determinazione. Lo sport riesce a dare un senso alla nostra vita, che è dura per tutti, e ci aiuta ad essere sempre noi stessi!». Nel corso della serata il prof. Andrea Barbeti, insegnante e formatore nazionale Csi, è intervenuto sul tema del razismo nello sport: «Tocca a voi decidere da che parte stare. Il capitano, per quanto possa essere giovane, può fare qualcosa per contrastare questi fenomeni, anzi ne ha il pieno diritto. Questo è il coraggio di essere umani».



Don Lopez

A Cremona gioia per tutti con una fascia in segno di pace

A Cremona atleti e dirigenti si sono ritrovati martedì scorso, presso la Beata Vergine di Caravaggio, per il tradizionale Natale dello Sportivo, organizzato dal comitato provinciale. I saluti e i ringraziamenti del consulente provinciale don Paolo Arienti e del presidente provinciale Claudio Ardigò hanno aperto la serata. Il rito del lucernaio ha dato poi il via alla celebrazione presieduta dal Vescovo Antonio Napolioni. Ai capitani delle squadre presenti è stata consegnata direttamente dal Monsignore la fascia della pace, a testimonianza dell'impegno dell'associazione affinché lo sport sia simbolo di amore e di fraternità, e la pace non sia solo una parola ma diventi uno stile di vita. Una preghiera conclusiva e la benedizione del Vescovo hanno chiuso la messa mentre la serata è continuata con un rinfresco e con un affettuoso scambio di auguri.



Napolioni con i bimbi

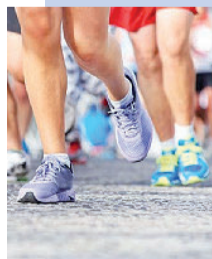


Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

Auguri di buon Natale e arrivederci nel 2020

Il Centro Sportivo Italiano e la sua Presidenza nazionale augurano ai propri atleti, ai tecnici, alle loro famiglie, ai lettori di Avvenire e a tutti gli sportivi un sereno Natale, un felice 2020 ricco di soddisfazioni e una buona Epifania. Stadium, l'inserto associativo del Csi, saluta il 2019: tornerà su Avvenire giovedì 16 gennaio.



giata sportiva non competitiva di 5km. L'itinerario di gara ricoprirà i quartieri di Piscinola, Scampia, Marianella e Chiaiano. Attesi al via oltre 400 atleti che riceveranno come ricordo una maglia tecnica. L'appuntamento è fissato al mattino (la partenza è alle ore 8:45) presso via Plebiscito; seguirà poi la cerimonia di premiazione. Domani la presentazione della corsa nella sede comunale di Piscinola.



Il vescovo Anselmi ha aperto il derby di Genova nella Jtc

Ad aprire il derby della Lanterna, sabato scorso, è stato il Vescovo Ausiliare di Genova, Mons. Nicolò Anselmi, in campo al Ferraris per dare il via all'amichevole tra due squadre degli oratori liguri. Prima di Genova-Sampdoria, i ragazzi della Parrocchia San Desiderio di Genova e della Parrocchia Sant'Andrea Rovereto di Chiavari (Genova) si sono affrontati in un match della Junior Tim Cup, il torneo di calcio a 7 riservato agli Under 14 promosso da Le-



Il calcio d'inizio di Anselmi

ga Serie A, Tim e Centro Sportivo Italiano. A fine gara i capitani delle due squadre di oratorio Edoardo e Tommaso, hanno consegnato il gagliardetto ufficiale del torneo ai «colleghi» più grandi Criscrito e Quagliarella. La Junior Tim Cup, tornerà negli stadi della Serie A Tim il 12 gennaio 2020 con due squadre di oratorio che scenderanno in campo nel pregara di Cagliari-Milan.

C'è Baskin in Valcamonica Il Torneo dello sport integrato

Una giornata senza barriere dove hanno vinto il baskin e la sportività, quella che si è tenuta domenica 15 dicembre nella palestra comunale di Esine (Brescia). La Polisportiva disabili Valcamonica e la cooperativa Azzurra hanno voluto riproporre, dopo il successo dello scorso anno, un torneo natalizio dove quattro squadre (gli Strinati 1 e 2, formazioni camune, i Diablos Castelleone di Cremona e la grande sfida di Verona) si sono affrontate in questa attività sportiva integrata. Il Baskin, introdotto in Valcamonica ormai da diversi anni dalla cooperativa Azzurra è diventato una realtà

consolidata sul territorio. Nel pomeriggio si sono svolte le finali della manifestazione patrocinata dai comitati Csi della Valcamonica e di Cremona.

A Cesiomaggiore AlpenPlus conclude il cross bellunese

Si è disputato domenica scorsa a Cesiomaggiore (Bl), il memorial Serafino Barptrofeo AlpenPlus valido come quarta e ultima prova del campionato provinciale di campestre Csi. Sotto l'organizzazione dell'Us Cesio, la gara si è svolta su un campo innevato offrendo così al pubblico presente un colpo d'occhio davvero suggestivo. Sono stati 400 i concorrenti che hanno preso parte all'evento che nonostante alcuni tratti particolarmente insidiosi non è stato compromesso dal terreno di gara. Il Gs Castione trionfa definitivamente aggiudicandosi la graduatoria complessiva per società e quella giovanile, mentre nella classifica assoluta ad avere la meglio è stata l'Atletica Lamon. Ora al via le prove regionali che offriranno alle società bellunesi e feltrine il pass per il Campionato nazionale a Cesenatico in aprile.